

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il “Patto educativo di corresponsabilità, previsto e disciplinato dall’art. 5bis del P.P.R. del 24 giugno 1998, n° 249 (modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n° 23, art. 3), “è finalizzato a stabilire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie ed è sottoscritto sia dai genitori che dagli studenti”.

La scuola ha il diritto

1. di essere riconosciuta come istituzione educativa pubblica;
2. di esercitare la libertà di insegnamento (secondo quanto stabilisce l’art. 33 della Costituzione);
3. di elaborare la propria offerta formativa (secondo quanto previsto dal D.P.R. 275/99), compiendo le scelte metodologiche e strategiche che considera più efficaci, nel rispetto degli studenti e delle famiglie;
4. di pretendere il rispetto delle competenze professionali del personale scolastico.

I Docenti

I Docenti contribuiscono, con le loro conoscenze e competenze didattiche, ma anche con le loro risorse personali, alla formazione globale dello studente.

Il docente ha diritto al rispetto della propria figura e della propria funzione.

Il docente ha diritto all’attenzione ed all’osservanza delle consegne impartite.

Il Personale non docente

L’apporto del personale non docente è di rilevante importanza nel percorso formativo degli alunni in quanto, grazie al suo operato, se efficienti, possono essere realizzate e facilitate pratiche burocratiche necessarie al buon funzionamento del sistema scolastico, può essere assicurata una vigilanza più attenta ed una più efficace organizzazione del lavoro quotidiano.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico svolge il delicato compito di armonizzare e rendere attuabili le proposte e sollecitazioni che provengono dall’esterno e dall’interno, vigilare affinché le attività didattiche si svolgano in modo sereno e costruttivo.

La scuola ha il dovere

1. di impegnarsi a creare le condizioni per un clima collaborativo (secondo uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione), una didattica di qualità, e un ambiente idoneo alla crescita integrale della persona;
2. di favorire il processo di formazione degli studenti, offrendo a ciascuno uguali opportunità di riuscita, anche attivando opportune strategie didattiche;
3. di promuovere la cultura della legalità come forma di rispetto della persona umana e della convivenza sociale, garantendo il rispetto delle regole scolastiche e il diritto allo studio di ciascuno studente;
4. promuovere il talento e l’eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;
5. di realizzare l’innovazione metodologica, impegnandosi nella ricerca di strategie operative e di modalità comunicative sempre più aderenti alle esigenze delle classi e dei singoli studenti.

I Docenti si impegnano a:

1. rispettare le norme che regolano la vita scolastica, consapevoli che l’educazione si insegna prima di tutto con l’esempio;
2. agire in sintonia con le decisioni degli organi collegiali;
3. essere precisi nell’orario, puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
4. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore;
5. informare gli studenti degli obiettivi

| | |
|---|--|
| | <p>educativi e didattici, dei tempi, e delle modalità di attuazione;</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali, di laboratorio; 7. somministrare verifiche tenendo conto degli impegni complessivi della classe; 8. comunicare a studenti e genitori con chiarezza e nei tempi previsti i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio; 9. rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni; lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti. <p>Il Personale ATA si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere puntuale ed a svolgere con precisione il lavoro assegnato; 2. segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati; 3. garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza; 4. favorire un rapporto di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti) mantenendo il dovuto contegno che si addice al proprio ruolo ed alla propria professionalità. <p>Il Dirigente Scolastico si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire l'organizzazione del servizio, al fine di favorire l'attuazione dell'Offerta formativa; 2. Attivare processi utili e di collaborazione, ma sempre in difesa dei diritti del minore nei rapporti con gli altri enti 3. favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; 4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate. |
| <p>Lo studente ha il diritto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di accedere all'istruzione e alla formazione e di essere accompagnato con continuità nel percorso di apprendimento, senza condizionamenti sociali, ideologici e religiosi; | <p>Lo studente si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. frequentare con regolarità le attività scolastiche, assolvere assiduamente gli impegni scolastici e comunicare regolarmente alla famiglia gli esiti del profitto scolastico; 2. concorrere con impegno al raggiungimento |

| | |
|--|--|
| <p>2. di crescere in un ambiente formativo sereno e rispettoso del suo essere persona in formazione, vedendo realizzati, nella pratica didattica e nel clima di relazione, i principi espressi nello “Statuto degli studenti e delle studentesse”;</p> <p>3. di essere costantemente informato sugli obiettivi e sugli esiti del suo percorso scolastico nelle varie fasi in cui esso si articola, e al tempo stesso di essere garantito della riservatezza nel trattamento dei dati personali;</p> <p>4. di essere rappresentato negli organismi di partecipazione espressi dalla scuola.</p> | <p>del proprio successo formativo, assolvendo all’obbligo di istruzione a 16 anni e di formazione a 18 anni;</p> <p>3. a rispettare, in ogni luogo ove si svolgano attività di carattere educativo e didattico, le norme fondamentali della convivenza sociale, la funzione educativa del personale scolastico, il diritto allo studio di ciascun altro studente, quanto previsto dal Regolamento di Istituto e i doveri espressi nello “Statuto degli studenti e delle studentesse”, evitando qualsiasi forma di prevaricazione, anche per via telematica (cyberbullismo);</p> <p>4. preservare l’integrità, la pulizia e il decoro degli ambienti in cui hanno luogo le attività scolastiche e l’efficienza degli strumenti utilizzati per lo svolgimento delle stesse;</p> <p>5. non usare durante lo svolgimento delle attività didattiche in modo autonomo il telefono cellulare e qualsiasi altro dispositivo elettronico. L’utilizzo di tali dispositivi e’ possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell’ambito dell’attività didattica. Le comunicazioni degli studenti dettate da particolari motivi di urgenza e di gravità avverranno tramite il telefono della scuola;</p> <p>6. non scattare fotografie o effettuare registrazioni audio o video all’interno delle istituzioni scolastiche in modo autonomo; L’utilizzo di tali dispositivi e’ possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell’ambito dell’attività didattica;</p> <p>7. riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà</p> <p>8. rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi ed i locali scolastici come prescritto dalla legge;</p> <p>9. partecipare attivamente ai momenti a lui riservati della vita scolastica, attraverso i propri rappresentanti nei diversi organismi collegiali.</p> |
| <p>La famiglia ha il diritto</p> <p>1. di essere riconosciuta dalla scuola come interlocutrice privilegiata, in qualità di prima responsabile dell’educazione dei figli;</p> | <p>La famiglia si impegna a:</p> <p>1. seguire con attenzione il processo evolutivo dell’adolescente;</p> <p>2. valorizzare l’istituzione scolastica,</p> |

2. di essere chiaramente informata sul percorso formativo dello studente;
3. di essere rappresentata negli organismi di partecipazione espressi dalla scuola;
4. di essere informata sulle scelte strategiche di tipo educativo e organizzativo della scuola.

instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
3. controllare la regolare frequenza dello studente e la puntualità nel rispetto degli impegni di studio;
4. collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli;
5. giustificare correttamente e con adeguate motivazioni o certificati i propri figli;
6. promuovere un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
7. sollecitare i propri figli al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti scolastici ed a risarcire eventuali danni accertati;
8. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
9. sollecitare i propri figli ad assumere un atteggiamento ed un linguaggio sempre corretto e rispettoso; ad indossare un abbigliamento consono e rispettare il divieto assoluto di fumo in istituto e nelle adiacenze e il divieto dell'uso di cellulari ed altre apparecchiature elettroniche per iniziative personali non autorizzati dai docenti o dal D.S.;
10. partecipare attivamente ai momenti ad essa riservati della vita scolastica, attraverso i propri rappresentanti nei diversi organismi collegiali, o attraverso il dialogo diretto con i docenti del Consiglio di classe nei colloqui riguardanti le valutazioni del profitto scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giuseppina Di Massa

(firmato digitalmente ai sensi del CAD e delle norme ad esso connesse)